



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 133 DEL 11/12/2019

OGGETTO: Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 590 del 14/05/2019 e successive modifiche. D.G.R. n. 873/2019. Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva del prodotto informatico per la gestione dell'edilizia residenziale e di servizi di assistenza, anno 2020. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre CIG 8140619B4E, CUI S80007580279201900011. Prenotazione di spesa.

**STRUTTURA: DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE**

Trattasi di atto:

Inviato in Ragioneria .....

che comporta assunzione di impegno di spesa

Restituito .....

che contiene termini o scadenze

che comprende allegati

pubblicazione integrale

Si invia alla struttura proponente, per l'esecuzione

Venezia,

Posizione Organizzativa  
Prodotti e servizi per gli Enti Locali ai sensi della LR 54/88  
Luca Watersich

Posizione Organizzativa  
Contabilità e budgeting  
Rag. Carlo Brunello

Posizione Organizzativa  
Attività legali e amministrative in ambito ICT  
dott.ssa Sabrina Marchiori

Barrare le caselle che interessano

Venezia,

IL DIRETTORE  
Dott. Iddo Borgo

Eventuali note:



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 133 DEL 17/12/2019

Oggetto: Attuazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 590 del 14/05/2019 e successive modifiche. D.G.R. n. 873/2019. Acquisizione mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva del prodotto informatico per la gestione dell'edilizia residenziale e di servizi di assistenza, anno 2020. Art. 60 del D.Lgs n. 50/2016. Determina a contrarre CIG 8140619B4E, CUI S80007580279201900011. Prenotazione di spesa.

## NOTE PER LA TRASPARENZA:

Il provvedimento autorizza l'indizione di una procedura d'acquisto tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, per servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale e di servizi di assistenza per n. 200 giornate, per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2020, CIG 8140619B4E. A tal fine sarà utilizzato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, per un importo a base d'asta pari a complessivi € 120.500,00= (IVA al 22 % esclusa). Si procede altresì alla prenotazione della spesa.

L'acquisto dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 590 del 14/05/2019 e successive modificazioni ed è stato autorizzato con Deliberazione n. 873 del 28/06/2019 e con Deliberazione n.1546 del 22/10/2019. Codice CUI S80007580279201900011.

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

### Premesso che:

Le esigenze di innovazione di Regione del Veneto necessitano di una amministrazione pubblica capace di elaborare ed attuare politiche efficaci, di migliorare la qualità dei servizi, di perseguire e conseguire un significativo recupero di efficienza.

In questo contesto, a partire dagli inizi degli anni ottanta, l'Amministrazione regionale ha dato avvio ai primi interventi di forte contenuto innovativo con concrete politiche a favore dello sviluppo della Pubblica Amministrazione locale digitale. Gli interventi attuati sono stati contraddistinti da azioni di carattere strutturale, distribuiti nel tempo, e che hanno coinvolto in maniera partecipata un numero elevato di amministrazioni.

Nel corso degli anni, sono state proposte iniziative di cui hanno beneficiato enti quali: medie e piccole Amministrazioni comunali, comuni Capoluogo di Provincia, Amministrazioni provinciali, Consorzi pubblici, Unioni di comuni e Comunità Montane.

L'obiettivo principale di garantire il pieno accesso all'innovazione anche da parte dei piccoli e medi Comuni e da parte delle aree periferiche, è stato promosso attraverso la definizione di interventi tesi a favorire, in un quadro di strategie complessive, le piccole realtà locali.

Le azioni poste in essere a favore dell'innovazione del proprio territorio, trovano la più importante espressione, in termini di efficacia operativa e di trasversalità di azione, attraverso la Legge regionale n.54 del 1988, resa ancor più attuale nelle sue azioni, dalle linee guida tracciate dall'Agenda Digitale del Veneto (ADV 2020).

Nell'ambito degli interventi sopra descritti, l'Amministrazione regionale, nell'intento di uniformare e standardizzare le tecnologie ed i processi di carattere tecnico di competenza della P.A. locale, si è dotata di efficienti strumenti informatici per la Gestione delle Pratiche Edilizie (GPE versione Client/Server), di strumenti per la condivisione e la pubblicazione delle informazioni di tipo edilizio (GPE WEB) e di un prodotto per la Gestione delle Opere Pubbliche (COP versione Client/Server). Nel particolare, GPE Client/Server è il software di edilizia residenziale che consente di gestire i procedimenti autorizzativi in maniera personalizzata, dalla presentazione della domanda fino ad arrivare al provvedimento vero e proprio, con la possibilità di tracciare l'iter

completo di un procedimento e di gestire la documentazione allegata. Il sistema è stato realizzato nell'ottica della massima connettività con soluzioni che ampliano una gestione territoriale completa. Come centro di dialogo per un S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) l'applicativo è dotato di numerose "porte" verso l'esterno attraverso le quali può dialogare con gli strumenti GIS (Geographic Information System) regionali ed in generale con la molteplicità di Sintemi Geografici.

GPE WEB è applicativo WEB che consente di attivare servizi di pubblicazione sul web dei dati relativi alle pratiche gestite dal back office GPE. Permette di accedere direttamente al database di produzione dell'ente servito senza fare uso di "repliche". E' suddiviso in tre componenti distribuite: la prima è un database MySQL centralizzato su base regionale contenente tutte le informazioni relative agli enti serviti; la seconda è un set di web services realizzati in PHP per implementare due diverse modalità di collegamento tra il centro tecnico regionale e gli enti distribuiti sul territorio: modalità "diretta" via SPC e modalità di cooperazione applicativa attraverso il circuito Cresci (mediante porte di dominio), che permettano entrambe il recupero dinamico delle informazioni provenienti dai diversi DBMS utilizzati dagli enti; la terza consiste in un'interfaccia utente personalizzata per ognuno degli enti serviti, realizzata in PHP, che consente la consultazione delle informazioni codificate e dei contenuti digitali resi pubblici dal back office GPE.

COP (Client/server) è il prodotto di contabilità che consente la gestione delle opere pubbliche: dalla compilazione di prezzari generali e di progetto alla creazione del libretto delle misure, passando attraverso un computo metrico dalla struttura flessibile.

A partire dagli anni 90, i prodotti hanno visto una elevata diffusione sul territorio regionale, raggiungendo complessivamente circa 300 amministrazioni locali; oggi l'attività di progettazione delle opere è sempre più frequente esternalizzata da parte degli uffici tecnici e quindi non risulta più produttivo mantenere il prodotto per la Gestione delle Opere Pubbliche (COP versione Client/Server) ovvero prevederne la sua sostituzione.

Gli applicativi informatici sono stati acquisiti dalla Società Alder srl di Padova, ora Brainsix srl di Padova, titolare dei software e dei codici sorgenti, che non sono nella disponibilità dell'Amministrazione regionale. Infatti, l'utilizzo avviene attraverso una licenza d'uso illimitata, per tutti gli Enti locali del Veneto. I relativi servizi di manutenzione conservativa, correttiva, evolutiva ed il supporto dell'utenza nelle attività di avviamento, aggiornamento, formazione, ed in generale nelle attività necessarie alla loro diffusione, sono disponibili attraverso un contratto annuale con la società Brainsix S.r.l. di Venezia Mestre, aggiudicato D.D.R. n.185 del 21/12/2018 del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, che verrà a scadenza il 31 dicembre 2019.

Alla luce delle progettualità contenute nell'Agenda Digitale del Veneto, è di interesse strategico per le politiche dell'Amministrazione, continuare ad esercitare un ruolo di coordinamento permanente nella diffusione delle competenze digitali, con particolare riguardo verso le proprie organizzazioni locali, il proprio territorio, la propria cittadinanza. In questa direzione, è stato avviato il progetto che prevede una "riqualificazione" applicativa, basato su tecnologie open source, volto alla progressiva sostituzione delle soluzioni software proprietarie, fin qui proposte agli uffici tecnici comunali. La nuova piattaforma regionale prevede un back office cross procedure per la gestione dei diversi procedimenti degli Enti locali (edilizia privata, attività produttive, piani urbanistici), ed è caratterizzata da una condivisione trasversale delle informazioni. Progettata utilizzando strumenti open source come PHP e MySQL, è fortemente collegata a strumenti di cartografia informatizzata.

La piattaforma regionale, denominata Lizard, prevede un'apertura verso l'esterno per mezzo di web-services REST che la rendono particolarmente adatta a collegamenti con App (sia Android che iOS) e consente modalità di consultazione efficaci ed innovativi, attraverso layout perfettamente responsive (Bootstrap engine). L'accesso a tali informazioni può avvenire sia mediante la classica registrazione, gestita direttamente dal sistema, sia attraverso l'adozione del sistema SPID. Infine, è prevista la pianificazione dello sviluppo dell'integrazione con il sistema PagoPA ed in genere, con le piattaforme abilitanti regionali. Sempre attraverso i medesimi canali di comunicazione, il back office l'utilizza un gestore documenti che risulta essere indipendente dai singoli gestionali e quindi riutilizzabile da altri applicativi regionali.

La realizzazione ed il completamento della nuova piattaforma ha dato avvio al processo che vede la sostituzione dei prodotti regionali in uso, ed ha portato alla condivisione del progetto, nelle sue diverse articolazioni, anche da parte di nuove amministrazioni. A supporto del dispiegamento sul territorio, è stato attivato un piano di formazione proponendo sessioni didattiche in aula ed attività di formazione a distanza, utilizzando la piattaforma regionale di elearning, che mette a disposizione appositi video tutorial, accessibili all'utenza.

La complessità e l'articolazione dell'intervento di dispiegamento della nuova piattaforma, richiede delle attività preliminari, realizzate in concorso e collaborazione con l'utenza, che vanno dalla analisi delle specifiche esigenze, alla condivisione degli ambienti tecnologici abilitanti e della loro attivazione. Passa attraverso una corretta programmazione e realizzazione delle attività di migrazione dei database di origine, fino ad arrivare ad un piano di

formazione adeguato alle esigenze dell'utenza. Al fine di far fronte alle numerose richieste pervenute, ed in previsione di un ulteriore incremento delle istanze, derivanti dalle azioni di comunicazione operate sul territorio nel corso dell'anno, si è provveduto a realizzare delle procedure semi automatiche per le attività di conversione/migrazione, con lo scopo di snellire e rendere più efficiente il processo nel suo complesso. Si è provveduto, inoltre, a sviluppare la componente applicativa di integrazione per la lettura dei dati provenienti da sistemi di front office per la gestione dell'inoltro telematico delle istanze disciplinate dal DPR 160/2010 e DPR 380/2001 (flussi derivanti da formati xml standard dal sistema camerale "Impresainungiorno" e flussi provenienti da altre soluzioni informatiche in uso presso gli enti). Questo articolato processo, anche organizzativo, vede come attori necessari non solo l'ICT regionale, con i suoi compiti e competenze, ma anche l'azione diretta che fa capo alle singole amministrazioni locali coinvolte e da cui non si può prescindere.

Il dispiegamento sul territorio regionale ha visto, ad oggi, l'attivazione di amministrazioni, distribuite su tutte le provincie, che hanno attivato uno o più verticali di piattaforma, sia in modalità di collaudo che di produzione; tra queste: amministrazioni comunali di grandi, medie e piccole dimensioni, la cui popolazione residente complessiva è di 1.093.463 abitanti, più precisamente: n.3 Amministrazioni Capoluogo, n.7 Amministrazioni comunali con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti, n.7 Amministrazioni comunali con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti, n. 7 Amministrazioni comunali con popolazione residente superiore a 5.000 abitanti e 1 Amministrazione comunale con popolazione residente superiore a 2000 abitanti. Inoltre, n.1 Consorzio aggregatore che raggruppa 21 Amministrazioni comunali per un totale di 169.322 residenti.

Le infrastrutture tecnologiche che ospitano la piattaforma regionale e le sue componenti applicative risiedono, attualmente, presso il Centro Tecnico regionale, oppure presso l'infrastruttura tecnologica nella disponibilità delle singole amministrazioni. In questo contesto, la recente progettualità di Regione del Veneto in tema di nuovo assetto dei data center del territorio, ha avviato un percorso di innovazione, evoluzione e convergenza delle infrastrutture fisiche (connettività, data center, cloud), delle piattaforme abilitanti (piattaforme a supporto dell'operatività) e dei sistemi informativi (sistemi gestionali, ecosistemi, etc.), coerentemente con le indicazioni della normativa europea, nazionale e regionale. A tal riguardo, il SAD (Soggetto Aggregatore territoriale per il Digitale) rappresenta uno degli elementi cardine sul quale si basa l'intero progetto di Convergenza digitale degli Enti del Territorio. Al SAD compete di accompagnare - a livello provinciale - il processo di trasformazione digitale degli Enti locali, consentendo ai diversi attori dei processi di innovazione (Province, Comuni capoluogo e loro "Enti strumentali" come CST, BIM, etc.) diversi nel ruolo, nella funzione e nell'organizzazione, di contribuire alla realizzazione di azioni che siano sostenibili nel tempo all'interno del proprio ambito territoriale di riferimento. L'obiettivo perseguito è quello di valorizzare le attuali esperienze di aggregazioni territoriali promuovendo un rinnovato equilibrio e integrazione tra gli attori che vi operano. (Deliberazione della Giunta Regionale n. 1058 del 30 luglio 2019).

Alla luce di quanto sopra esposto, i soggetti aggregatori di servizi SAD esercitano un ruolo di guida, di coordinamento e, più in generale, punto di riferimento a livello provinciale del percorso di trasformazione digitale del territorio. Gli stessi devono disporre di risorse di infrastrutture informatiche (es. Data Center) in grado di supportare l'erogazione informatica di servizi IT sia con ruolo di provider (produttore/realizzatore) sia di distributore (orchestratore) di servizi IT a livello territoriale. In questo contesto, prima progettuale e poi architettuale, i SAD rappresentano anche il luogo dove convergono i fabbisogni tecnologici degli enti, dove vengono ospitate le soluzioni applicative in uso. In questa visione, il SAD esercita il coordinamento tra gli enti ed è il detentore e gestore dell'infrastruttura tecnologica abilitante, con la finalità di erogare servizi IT certificati, essendo il naturale interlocutore tecnologico delle amministrazioni convenzionate, che appartenenti al territorio di competenza.

Benché il progetto di convergenza delle infrastrutture fisiche sia già stato avviato, allo stato attuale non è ancora pienamente operante a regime. Tale situazione determina, per le amministrazioni interessate, un sostanziale rallentamento nella attuazione del dispiegamento sul territorio delle piattaforme cui dovrebbero appoggiarsi, beneficiando di quelle economie di scala e riduzione delle tempistiche di realizzazione, considerate nella programmazione originaria.

**Atteso che:**

- l'attuale contratto per la manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva dei prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale GPE Clint/Server e GPE WEB (pubblicazione), Cig. 7687180D9A, verrà a scadenza il 31/12/2019;

- il processo di dispiegamento, già ben avviato sul territorio per le singole amministrazioni di grandi e medie dimensioni, che dispongono di una propria autonoma organizzazione tecnologica, vede un significativo rallentamento nelle attività di predisposizione infrastrutturale da parte degli aggregatori territoriali per il digitale.
- gli aggregatori territoriali con i loro servizi a supporto dell'innovazione, rappresentano, di fatto, il numero maggiore dell'utenza regionale, costituita da piccole amministrazioni locali che non sono in grado, il più delle volte, a gestire in piena autonomia la complessa organizzazione richiesta per svolgere compiutamente i servizi ICT di cui trattasi.
- sorge, in conseguenza di questo rallentamento, unitamente alla evidente complessa articolazione dell'intervento di sostituzione degli applicativi di edilizia con la nuova piattaforma, la necessità di posticipare la dismissione programmata del vecchio prodotto, consentendo anche alle piccole amministrazioni di poter pianificare un ordinato passaggio alla nuova tecnologia, avvalendosi di una rinnovata organizzazione dei suddetti aggregatori a cui è delegato il compito di supportare questi enti.
- si ravvisa la necessità di provvedere alla manutenzione e l'assistenza dei prodotti software ancora utilizzati per il tempo necessario alla loro sostituzione, mantenendo efficiente il loro funzionamento, salvaguardando gli investimenti fin qui effettuati, al fine di non interrompere il servizio pubblico erogato;

**Dato atto** che l'esigenza sopra citata è emersa dalle verifiche tecniche interne effettuate dal titolare della P.O. Prodotti e servizi per gli Enti Locali ai sensi della LR 54/88; tale esigenza è stata quindi rappresentata, attraverso il Direttore della U.O. Strategia ICT e Agenda Digitale al Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale;

**Considerato che:**

- ai sensi dell'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 (come novellato dal D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017, in vigore dal 20/05/2017) le Stazioni Appaltanti, ai fini dello svolgimento di procedure di affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, possono procedere mediante l'uso di piattaforme di acquisto/negoziazione telematiche quali appunto il MePA;
- ai sensi dell'art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015 e dell'articolo 1, comma 449 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a seguito di esame degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori regionali disponibili, si dà atto dell'attuale inesistenza di convenzioni comparabili rispetto ai beni che si intendono acquisire e che pertanto consentano all'Amministrazione di soddisfare le proprie esigenze per le acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi;
- l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dall'art. 1, co. 450, secondo periodo della Legge n. 296/2006 e dalla Legge n. 94 del 06/07/2012, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- l'art. 37, co. 1, del D.Lgs. n. 50/2016 fa comunque salve le norme vigenti relative agli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto/negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa (vale a dire: obblighi di adesione alle convenzioni o accordi quadro, ovvero obblighi di ricorso al Mercato Elettronico o a sistemi telematici di negoziazione - vd. art. 1, co. 450, secondo periodo, L. n. 296/2006, art. 1 comma 512 della Legge n. 208 del 2015);

**Ritenuto pertanto:**

- di far fronte alle esigenze sopra esposte mediante l'indizione di una procedura d'acquisto di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale GPE Client/Server, GPE WEB e di servizi di assistenza per n. 200 giornate complessive, per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2020, mediante richiesta di offerta (RdO) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016, sulla base dell'allegato Capitolato speciale (**Allegato A**);
- di determinare, ai sensi dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, il valore massimo del citato appalto, stimato, sulla base della pregressa esperienza maturata nel settore, in euro 120.500,00, IVA esclusa;
- di applicare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, trattandosi di prestazioni con caratteristiche standardizzate, ovvero fisse e determinate a prescindere dalla modalità di acquisizione e non sussistendo elementi per l'individuazione delle caratteristiche tecniche migliorative a cui assegnare punteggi premianti: l'appalto inoltre non è qualificabile come "servizio ad alta intensità di manodopera" secondo la definizione contenuta nell'art. 50 del D.Lgs. n. 50/2016 e non è caratterizzato, per quanto

espresso in premessa, da notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo;

- di non suddividere l'appalto, per la sua natura tecnica ed economica unitaria, in lotti ai sensi dell'articolo 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016;

- che le previste condizioni di esecuzione delle prestazioni di servizi di manutenzione al di fuori di locali messi a disposizione dalla Stazione e la natura intellettuale dei servizi di assistenza, non comportano la presenza di rischi da interferenza nella sua esecuzione tali da richiedere la redazione del Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (DUVRI) di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e che pertanto gli oneri per la sicurezza di natura interferenziale sono pari a zero;

- di richiedere la prenotazione della suddetta spesa di € 147.010,00 Iva inclusa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005, e piano dei conti U.1.03.02.19.002 a carico dell'esercizio 2020 come di seguito:

Capitolo 7200, "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 -	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)  Euro 49.410,00
Capitolo 7200, "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni - V livello Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002. (spesa riferita al servizio di assistenza all'utenza, giornate a consumo) )(importi al netto della ritenuta dello 0,5%)	Euro 97.600,00

**Dato atto che:**

- la presente procedura di gara dà attuazione al Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 590 del 14/05/2019 e successive modifiche, Codice CUI S80007580279201900011; l'indizione della stessa è stata autorizzata con Deliberazione n. 873 del 28/06/2019 e con Deliberazione n.1546 del 22/10/2019;

- il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 50/2016, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Borgo Idelfo;

**Visto** l'articolo 13 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 che definisce i compiti dei Direttori di Direzione;

**Vista** la D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017 di approvazione delle linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs 50/2016);

**Visto** l'art. 29 del D.Lgs n. 50/2016 che stabilisce gli atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, opere devono essere pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", nonché sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

**Precisato** che i conseguenti impegni di spesa verranno assunti con successivo provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, una volta conosciuto l'esito della procedura di acquisto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTI gli artt. 37 del D.Lgs. 33/2013 e 1, comma 32 della Legge 190/2012;
- VISTO il D.lgs. n. 118 del 2011, ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTE la Legge n. 94 del 06/07/2012 nonché la Legge n. 296 del 27/12/2006 (art. 1, comma 450), la Legge n. 208 del 28/12/2015, all'art.1, commi 502 e 503 e la Legge n. 232 del 11/12/2016;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/2001 e ss.mm.ii. nonché la Legge Regionale n. 1/2011;
- VISTA legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;
- VISTE le linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA la D.G.R. n. 67/2019 – DIRETTIVE PER LA GESTIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021;

DECRETA

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di indire tramite RdO su piattaforma CONSIP Mepa ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. una procedura di acquisto di servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva di prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale GPE Client/Server e GPE WEB e di servizi di assistenza per n. 200 giornate, per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2020, con utilizzo del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. b, del D.Lgs. n. 50/2016, dando atto che la stessa reca il codice CIG 8140619B4E;
3. di determinare in Euro 120.500,00, Iva esclusa, la spesa massima iva esclusa;
4. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto (**Allegato A**) costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, dott. Idelfo Borgo;
6. di prenotare la spesa complessiva pari a € 147.010,00 IVA compresa, che si configura debito commerciale, sul cap. 7200 "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica", articolo 24 "Servizi informatici e di telecomunicazioni" V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 e piano dei conti U.1.03.02.19.002 , a carico dell'esercizio 2020 come di seguito:

Capitolo 7200, "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" <b>articolo 24</b> "Servizi informatici e di telecomunicazioni – V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione - Piano dei Conti U.1.03.02.19.005 -	Anno 2020 (importo comprensivo di IVA)  Euro 49.410,00
Capitolo 7200, "Spese per il Sistema Informativo Regionale: acquisti, manutenzione, assistenza tecnica e sistemistica ed altri servizi inerenti al funzionamento dello stesso e per le attività di aggiornamento e comunicazione nei settori dell'informatica e della telematica" <b>articolo 24</b> "Servizi informatici e di telecomunicazioni – V livello "Servizi per i sistemi e relativa manutenzione" - Piano dei Conti U.1.03.02.19.002. (spesa riferita al servizio di assistenza all'utenza. giornate a consumo) (importi al netto della ritenuta dello 0,5%)	Euro 97.600,00

- riservandosi, in sede di aggiudicazione definitiva e di relativa copertura dell'obbligazione passiva, di ripartire, con proprio atto, la spesa complessiva certa in più impegni, incidenti sul medesimo capitolo n. 7200, in base alla effettiva tipologia di prestazione dei servizi ICT descritti nel Capitolato Speciale d'appalto;
7. di dare atto che i servizi da acquisire non risultano presenti in convenzioni CONSIP o dei soggetti aggregatori regionali disponibili;
  8. di dare atto che gli impegni di spesa verranno assunti con provvedimento del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale a seguito dell'aggiudicazione della procedura in oggetto;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede la prenotazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A**.

Il Direttore  
F.to Dott. Idelfo Borgo

Posizione Organizzativa  
Prodotti e servizi per gli Enti Locali ai sensi della LR 54/88  
F.to Luca Wabersich

Posizione Organizzativa  
Contabilità e budgeting  
F.to Rag. Carlo Brunello

Posizione Organizzativa  
Attività legali e amministrative in ambito ICT  
F.to dott.ssa Sabrina Marchiori



ALL A AL DECRETO  
N° 233 DEL 12/12 PAG. 14



## Giunta Regionale

Direzione ICT e Agenda Digitale

Richiesta di Offerta (RdO)

*CIG 8140619B4E*

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER L'ACQUISTO DI SERVIZI DI  
MANUTENZIONE CONSERVATIVA, CORRETTIVA ED EVOLUTIVA DEL  
PRODOTTO INFORMATICO PER LA GESTIONE DELL'EDILIZIA  
RESIDENZIALE E DI SERVIZI DI ASSISTENZA, ANNO 2020**



## ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le esigenze di innovazione della società veneta necessitano di una amministrazione pubblica capace di elaborare ed attuare politiche efficaci, di migliorare la qualità dei servizi, di perseguire e conseguire un significativo recupero di efficienza.

In questo contesto, a partire dagli inizi degli anni ottanta, l'Amministrazione regionale ha dato avvio ai primi interventi di forte contenuto innovativo con concrete politiche a favore dello sviluppo della Pubblica Amministrazione locale digitale. Gli interventi attuati sono stati contraddistinti da azioni di carattere strutturale, distribuiti nel tempo, e che hanno coinvolto in maniera partecipata un numero elevato di amministrazioni.

Nel corso degli anni, sono state proposte iniziative di cui hanno beneficiato enti quali: medie e piccole Amministrazioni comunali, comuni Capoluogo di Provincia, Amministrazioni provinciali, Consorzi pubblici, Unioni di comuni e Comunità Montane.

L'obiettivo principale di garantire il pieno accesso all'innovazione anche da parte dei piccoli e medi Comuni e da parte delle aree periferiche, è stato promosso attraverso la definizione di interventi tesi a favorire, in un quadro di strategie complessive, le piccole realtà locali.

Le azioni poste in essere dall'Amministrazione regionale in tema di innovazione degli Enti locali del proprio territorio trovano la più importante espressione, in termini di efficacia operativa e di trasversalità di azione, attraverso la Legge regionale n.54 del 1988.

“L.R. 8 novembre 1988, n. 54. Interventi per la costituzione di Sistemi Informativi e l'informatizzazione degli Enti locali. Art. n.1 La Regione, nell'ambito della propria azione di programmazione, favorisce la formazione di sistemi informativi omogenei nelle materie di competenza degli enti locali. A tale scopo la Giunta regionale acquisisce programmi informatici (software) per la gestione di procedure tecniche ed amministrative.

Art. n.2 I pacchetti di programmi informatici sono ceduti senza alcun onere, agli enti locali che ne facciano richiesta e che si impegnino alla loro utilizzazione.”

Nell'ambito delle azioni sopra descritte, l'Amministrazione regionale, nell'intento di uniformare e standardizzare le tecnologie ed i processi negli ambiti di competenza maggiormente strategici della P.A. locale, si è dotata di efficienti strumenti informatici per la Gestione delle Pratiche Edilizie (GPE Client/Server), strumenti per la condivisione e pubblicazione di dati relativi all'edilizia residenziale (GPE WEB) e strumenti per la Gestione della Contabilità Opere Pubbliche (C.O.P. Client/Server. A partire dagli anni 90, i prodotti hanno visto una elevata diffusione sul territorio regionale, raggiungendo complessivamente circa 300 amministrazioni locali; oggi l'attività di progettazione delle opere è sempre più frequente esternalizzata da parte degli uffici tecnici e quindi non risulta più produttivo mantenere il prodotto per la Gestione delle Opere Pubbliche (COP versione Client/Server) ovvero prevederne la sua sostituzione. Nel particolare, GPE Client/Server è il software di edilizia residenziale che consente di gestire i procedimenti autorizzativi in maniera personalizzata, dalla presentazione della domanda fino ad arrivare al provvedimento vero e proprio, con la possibilità di tracciare l'iter completo di un procedimento e di gestire la documentazione allegata. Il sistema è stato realizzato nell'ottica della massima connettività con soluzioni che ampliano una gestione territoriale completa. Come centro di dialogo per un S.I.T, (Sistema Informativo Territoriale) l'applicativo è dotato di numerose “porte” verso l'esterno attraverso le quali può dialogare con gli strumenti GIS (Geographical Information System) regionali ed in generale con la molteplicità di Sistemi Geografici.

L'applicativo è stato realizzato in ambiente Microsoft, compatibile con i sistemi operativi da Windows XP al più recente Windows 10. L'Interfaccia utente è stata realizzata in Microsoft Visual Basic 6 e MSVC. Utilizza uno o più database per immagazzinare le informazioni relative alle procedure dell'ufficio tecnico ed un file system per archiviare la documentazione allegata. I diversi DBMS supportati sono: Microsoft Access, MySQL, MariaDB, Microsoft SQLServer dalla versione 2000, Oracle dalla versione 7.3.4, e PostgreSQL. La condivisione (Share) dei documenti su Active Directory o su Samba. È dotato di librerie di connettività sviluppate sempre in Visual Basic per automatizzare alcuni processi di collegamento con strumenti GIS e con Sportelli Unici di inoltro telematico. Per la produzione dei documenti e per la reportistica di massa integra la suite di produttività personale Microsoft Office dalla versione 2000, oppure le alternative open source Libre Office 4.2 e OpenOffice 4.1.



GPE WEB è applicativo WEB che consente attivare servizi di pubblicazione web dei dati relativi alle pratiche gestite dal back office GPE. Permette di accedere direttamente al database di produzione dell'ente servito senza fare uso di "repliche". E' suddiviso in tre componenti distribuite: la prima è un database MySQL centralizzato su base regionale contenente tutte le informazioni relative agli enti serviti; la seconda è un set di web service realizzati in PHP per implementare due diverse modalità di collegamento tra il centro tecnico regionale e gli enti distribuiti sul territorio: modalità "diretta" via SPC e modalità di cooperazione applicativa attraverso il circuito Cresci (mediante porte di dominio), che permettano entrambe il recupero dinamico delle informazioni dai diversi DBMS utilizzati dagli enti; la terza è un'interfaccia utente personalizzata per ognuno degli enti serviti realizzata in PHP, che consente la consultazione delle informazioni codificate e dei contenuti digitali resi pubblici dal back office GPE. Sia il set di web service che l'interfaccia utente sono compatibili con le versioni dell'interprete PHP dalla 5.2.6.

I prodotti di cui trattasi sono stati acquisiti dalla Società Alder srl di Padova, ora Brainsix srl di Padova, titolare dei codici sorgenti dei software di cui trattasi (non sono nella disponibilità dell'Amministrazione regionale) sotto forma di licenza d'uso illimitata, per essere ceduti alle amministrazioni del Veneto interessate. Nel corso degli anni, si è provveduto a garantirne uno sviluppo software coerente con la crescita tecnologica dei sistemi e con la necessità di provvederne l'adeguamento alla normativa di riferimento. Attraverso i contratti di manutenzione correttiva, conservativa ed evolutiva, succedutisi nel tempo, sono state realizzate numerose personalizzazioni che hanno visto l'introduzione di funzionalità specifiche per l'utenza e sono state realizzate strutture di database "ad hoc" che hanno reso le soluzioni proposte particolarmente fruibili ed adeguate alle esigenze espresse da parte della singola utenza comunale. Per sostenere l'intervento l'Amministrazione regionale, nelle attività operative di deployment degli applicativi sul territorio veneto, si è approvvigionata di una adeguata fornitura di giornate consulenziali e di assistenza al fine di supportare le attività necessarie.

Gli offerenti devono disporre, anche in virtù di rapporti obbligatori con la società proprietaria dei diritti di esclusiva sui prodotti, dei codici sorgente necessari allo svolgimento dei servizi oggetto del presente appalto; l'amministrazione regionale dispone infatti dei prodotti di cui trattasi in licenza d'uso illimitata; non dispone quindi dei relativi codici sorgente.

## **ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE**

L'appalto ha ad oggetto l'acquisizione di:

- 1) Manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva dei prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale (GPE Client/Server, GPE WEB), in licenza d'uso illimitata;
- 2) n. 200 giornate di Servizi di assistenza specialistica a supporto delle iniziative regionali, ai sensi della Legge regionale n.54/88.

I servizi di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva saranno eseguiti attraverso l'invio periodico su supporto informatico degli aggiornamenti.

Il servizio di assistenza dovrà essere erogato presso la Direzione ICT e Agenda Digitale di Via Pacinotti, 4 30175 - Marghera (VE). Potranno essere indicate altre sedi dove svolgere le attività di assistenza previste nell'esecuzione del presente Capitolato d'Appalto. Le giornate erogate al di fuori della Struttura regionale di riferimento, non potranno comunque essere superiori al 10% del totale delle giornate di assistenza previste complessivamente.

I servizi professionali di assistenza specialistica sono acquistabili a consumo, su esplicita richiesta della Direzione ICT e Agenda Digitale, dalla data di stipula del contratto e per tutta la sua vigenza.

I servizi si esplicano in un supporto all'utenza attraverso attività che prevedono: l'installazione dei prodotti ed il supporto nelle attività di aggiornamento; supporto nella predisposizione e nella gestione di nuovi progetti; servizi di help Desk e di assistenza applicativa nell'utilizzo dei prodotti oggetto dell'appalto; supporto nel processo di migrazione da altri sistemi; supporto all'avviamento ed alla gestione delle nuove tecnologie regionali; supporto alle attività di comunicazione e attività di formazione; supporto alle attività di gestione amministrativa del processo.

Per svolgere le attività di Help Desk e di supporto alla correzione di anomalie funzionali, eventualmente segnalate dall'utenza, l'operatore dovrà disporre dell'accesso al codice sorgente degli applicativi in uso e supportare gli interventi da effettuarsi.

La Direzione ICT e Agenda Digitale si riserva di consumare in tutto o in parte il predetto servizio sulla base delle esigenze che emergeranno in corso di vigenza contrattuale.

La richiesta di suddetti servizi viene formalizzata mediante una comunicazione dell'Amministrazione.

Le giornate di supporto saranno, tramite apposito "Piano Operativo", di volta in volta preventivamente pianificate di concerto tra il Responsabile del procedimento ed il Responsabile delle attività contrattuali, entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta dell'amministrazione.

Il servizio potrà essere erogato tutti i giorni feriali, nella finestra oraria compresa tra le 08:30 e le 17:30.

Al termine di ciascun bimestre e comunque non oltre i cinque giorni lavorativi successivi al mese di riferimento, il Responsabile delle attività contrattuali predisporrà e firmerà un "Consuntivo Attività", dichiarando l'impegno, in termini di giornate/persona, effettivamente erogati, e la descrizione di quanto svolto. Tale consuntivo dovrà essere firmato, per accettazione, dal Responsabile del Contratto dell'Amministrazione ed allegato alla fatturazione.

### **ARTICOLO 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO, MODALITA' DI PAGAMENTO, MONITORAGGIO**

L'importo a base d'appalto è di € 120.500,00=IVA esclusa e si intende onnicomprensivo di tutti i costi ed oneri, generali e particolari, in conformità alle norme e alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'appalto. Le offerte dovranno essere espresse, a pena di esclusione, a ribasso sull'importo a base d'appalto.

I costi da interferenza sono pari a zero trattandosi di servizi di manutenzione per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante e servizi di natura intellettuale (determinazione ex Avcp – ora Anac – n. 3/2008). Ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D.Lgs. n. 50/2016, non sussiste quindi l'obbligo di indicare in offerta economica i costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per l'appalto in oggetto vi sono due distinte linee di fatturazione, una relativa al canone per la manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva dei prodotti informatici per la gestione dell'edilizia e l'altra relativa ai servizi di assistenza specialistica.

Quanto al canone di manutenzione verrà emessa una fattura bimestrale posticipata calcolata sulla base del canone annuale complessivo proposto in offerta. La fatturazione bimestrale dovrà avere le seguenti scadenze: 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 31 agosto, 31 ottobre, 31 dicembre.

Per i servizi di assistenza specialistica dovranno essere emesse fatture bimestrali a consumo sulla base del numero di giornate impiegate nel periodo di riferimento, a seguito della presentazione del "consuntivo attività" firmato dal Responsabile del Contratto e, per accettazione, dal Responsabile del Contratto dell'Amministrazione., sulla base dei rapportini prodotti ed approvati prima dell'emissione della fattura.

Al termine del bimestre di riferimento, per entrambe le linee di fatturazione, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 113 bis del D.Lgs. n. 50/2016, procederà alla verifica dello stato avanzamento attività e provvederà, entro 7 giorni dalla verifica, al rilascio del certificato di pagamento che autorizzerà il fornitore all'emissione della fattura,

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato dalla Stazione Appaltante in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge n. 248 del 04/08/06, a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura, che sarà emessa successivamente all'emissione del certificato di pagamento da parte del Responsabile del procedimento ed è in ogni caso subordinato all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini.

Si fa presente che dovrà essere utilizzata la fatturazione elettronica secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del Decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013.

Per il contratto in essere, il Codice Univoco Ufficio da indicare nelle fatture indirizzate a questa struttura è il seguente: 7518FH.

La Stazione Appaltante procederà al pagamento del corrispettivo in coerenza con gli obblighi previsti dalla Legge del 04/08/06, n. 248. Verranno inoltre applicate le nuove regole di contabilità introdotte dal D.Lgs. n. 118/11 in vigore dall'01/01/15.

L'aggiudicatario sarà tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria di cui alla L. n. 136/2010 ss.mm.ii. pena la risoluzione del contratto ai sensi del successivo articolo 6.

L'eventuale subappalto è regolato dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.



#### **ARTICOLO 4 - DURATA DEL CONTRATTO E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE**

Il contratto avrà una validità complessiva di n. 12 mesi, dal 01/01/2020 al 31/12/2020.

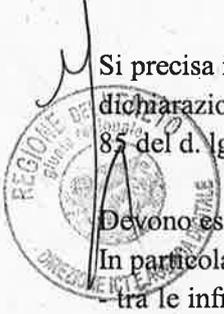
Ai fini della partecipazione la ditta offerente deve essere in possesso, a pena di esclusione, delle seguenti condizioni:

- a) iscrizione nel Registro delle Imprese per attività inerenti l'oggetto dell'appalto o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE in conformità con quanto previsto dall'art. 83, comma 3, D.Lgs. 50/2016;
- b) non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, D.Lgs. n. 50/2016, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001. Trova applicazione la disciplina di cui all'art. 83, comma 9, del D. Lgs. n. 50/2016.

La dichiarazione sull'assenza della causa di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del D. Lgs. n. 50/2016, dovrà essere resa dal legale rappresentante dell'Impresa o da soggetto munito di idonei poteri dell'operatore nei confronti di tutti i soggetti che rivestono le cariche di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 - ossia del titolare e del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio e del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza (ovvero i membri del collegio sindacale nelle società con sistema di amministrazione tradizionale, ai membri del comitato per il controllo sulla gestione nelle società con sistema di amministrazione monistico, ai membri del consiglio di gestione e ai membri del consiglio di sorveglianza, nelle società con sistema di amministrazione dualistico), dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo (come i revisori contabili e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001), del direttore tecnico e del socio unico, del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio; dei soggetti cessati dalle cariche prima indicate nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito e comunque fino alla presentazione dell'offerta, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

Rispetto al socio unico ed al socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci assumono rilevanza sia la persona fisica che quella giuridica e nei loro confronti l'operatore dovrà rendere le dichiarazioni relative all'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80, commi 1 e 2, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Nel caso di persone giuridiche, le cariche rilevanti sono quelle degli amministratori dotati di poteri di rappresentanza (es.: Amministratore Delegato, Consigliere Delegato, Consigliere con poteri di rappresentanza etc). Si precisa inoltre che caso di società con due soli soci (siano essi persona giuridica o fisica), in possesso, ciascuno, del cinquanta per cento (50 %) della partecipazione azionaria, le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 80 (commi 1 e 2), del D.Lgs. n. 50/2016 devono essere rese per entrambi. Si precisa, inoltre, che in caso di cessione d'azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria intervenuta nell'anno antecedente la data di invio della lettera di invito e comunque sino alla data di presentazione dell'offerta, la dichiarazione sull'assenza della causa di esclusione di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5 lett. l) del D. Lgs. n. 50/2016, deve essere resa anche nei confronti di tutti i soggetti sopra indicati, che hanno operato presso la impresa cedente, incorporata o le società fuse nel'anno antecedente la data di invio della lettera di invito e comunque sino alla data di presentazione dell'offerta e ai cessati dalle relative cariche nel medesimo periodo, che devono considerarsi "soggetti cessati" per l'operatore.

I reati di cui al comma 1 dell'art 80 non rilevano quando sono stati depenalizzati ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando i reati sono stati dichiarati estinti dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.



Si precisa infine che il motivo di esclusione di cui al comma 2, dell'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016, e la relativa dichiarazione devono essere riferiti a tutti soggetti che sono sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del d. lgs. n. 159/2011.

Devono essere dichiarate altresì tutte le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. In particolare si precisa che:

- tra le infrazioni debitamente accertate delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché degli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 (di cui all'art. 80, comma 5, lett. a), rientrano anche quelle da cui siano derivati provvedimenti definitivi di condanna nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80, co. 3, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per condotte poste in essere nell'esercizio delle funzioni conferite dall'operatore economico concorrente. La valutazione in ordine alla gravità della condotta realizzata dall'operatore economico è rimessa alla stazione appaltante;

- tra le fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016 (rilevanti per il periodo di tempo indicato all'art. 80, comma 10, del d. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.), rientrano i provvedimenti esecutivi dell'AGCM di condanna per pratiche commerciali scorrette o illeciti antitrust aventi effetti sulla contrattualistica pubblica e posti in essere nel medesimo mercato oggetto della presente procedura o altre circostanze idonee ad incidere sull'integrità o affidabilità del concorrente. Il concorrente nell'indicazione o meno delle relative fattispecie rilevanti dovrà tenere conto delle indicazioni rese nelle Linee Guida n. 6 dell'A.N.AC. recanti "Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice" e s.m.i..

In tal caso e nel caso siano state adottate misure di self cleaning, dovranno essere prodotti tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi a titolo meramente esemplificativo gli eventuali provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla stazione appaltante Consip ogni opportuna valutazione.

L'appalto è soggetto alle disposizioni in materia di antimafia di cui alla legge n. 575 del 1965, al DPR n. 252/1998 e al D.Lgs n. 159 del 2011 nonché del "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto. In particolare, l'operatore economico aggiudicatario dovrà riferire tempestivamente alla Direzione ICT e Agenda Digitale ogni richiesta illecita di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso di esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Analogo obbligo dovrà essere assunto nei contratti dalle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'attuazione dell'appalto. Tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'operatore economico aggiudicatario comporterà la risoluzione di diritto del contratto ovvero la revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto. L'operatore economico aggiudicatario non potrà subappaltare o subaffidare parte della prestazione a favore di imprese già partecipanti alla medesima gara.

Il Concorrente appaltatore di impegna a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qual volta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni di stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale.



La Stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

Si procederà all'automatica risoluzione del vincolo contrattuale a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia, di cui all'art. 84 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, resi dalle Prefetture. In tal caso sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Le somme provenienti dall'applicazione dei eventuali penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che le Prefetture daranno all'uopo pervenire.

La Stazione appaltante si riserva di valutare gli ulteriori ed eventuali elementi comunicati dalle Prefetture ai sensi dell'art. 1 septies del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 726 e successive integrazioni, ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, ai soli fini della valutazione circa l'opportunità della prosecuzione di un'attività imprenditoriali soggetta a controllo pubblico. L'aggiudicazione della procedura d'acquisto tramite RdO (Richiesta di Offerta in via telematica) su piattaforma CONSIP relativa al presente Capitolato speciale avverrà con utilizzo del criterio del prezzo più basso ex art. 95, comma 4, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 trattandosi di servizi con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato, non sussistendo elementi per l'individuazione delle caratteristiche tecniche migliorative a cui assegnare punteggi premianti.

La Stazione appaltante si riserva il diritto di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta (purché valida, congrua e conveniente) e di non aggiudicare qualora nessuna offerta sia conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto. Si riserva altresì il diritto di sospendere, revocare od annullare totalmente, o anche parzialmente, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente e il diritto di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione, senza che le Ditte concorrenti possano vantare diritto alcuno o pretesa di sorta. Ove decada dall'aggiudicazione l'offerente che ha presentato l'offerta al prezzo più basso (anche in caso di fallimento dello stesso), la Stazione appaltante si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria a partire dal secondo classificato. Analoga facoltà sussiste nell'ipotesi di risoluzione contrattuale.

## **ARTICOLO 5 - FORMULAZIONE DELL'OFFERTA**

L'offerta da presentare (redatta in lingua italiana) dovrà essere così composta, a pena di esclusione:

### **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

- 1) DGUE: a tal riguardo si deve compilare il DGUE allegato al presente capitolato. Il documento dovrà a pena di esclusione dalla procedura essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura;
- 2) quietanza di versamento di cauzione o fideiussione - a scelta dell'offerente - pari al 2% dell'importo a base d'appalto, secondo le modalità stabilite dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 (vd. art. 8) - *cauzione provvisoria*;



- 3) impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli artt. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora l'offerente risultante affidatario (ai sensi dell'art. 93, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016) salvo i casi di non applicazione previsti dal predetto comma 8 (vd. art. 8).
- 4) copia del presente Capitolato Speciale firmata digitalmente per accettazione, piena e incondizionata, delle relative statuizioni;
- 5) Scheda Dati Anagrafici compilata e firmata digitalmente (modello scaricabile dalla piattaforma MEPA): *eventuale* (vd. art. 8);
- 6) certificazione attestata la titolarità dei diritti di esclusiva sui prodotti informatici in gara ovvero certificazione rilasciata dalla società proprietaria dei diritti di esclusiva stessi attestante il diritto, in virtù di rapporti contrattuali, di disporre del codice sorgente per svolgimento delle attività di manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva e per le attività di Help Desk e di supporto alla correzione di anomalie funzionali.
- 7) dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, (*inserita nel modello scaricabile dalla piattaforma MEPA di cui al precedente punto 2*), di cui al modello scaricabile dalla piattaforma MEPA. Con il presente documento, che dovrà a pena di esclusione dalla procedura essere sottoscritto dal legale rappresentante del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura, l'operatore economico:
  - indica i dati anagrafici e di residenza dei soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del D.Lgs n. 50/2016;
  - dichiara che in caso di aggiudicazione rispetterà le seguenti clausole:
    - di bene conoscere ed accettare tutti gli obblighi derivanti dal "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto in data 17/09/2019 dalle Prefetture della Regione del Veneto, dalla Regione del Veneto, Unione delle Province del Veneto e Associazione Regionale Comuni del Veneto;
    - di impegnarsi a riferire tempestivamente alla Direzione ICT e Agenda Digitale ogni richiesta illecita di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso di esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente;
    - di essere edotto che analogo obbligo dovrà essere assunto nei contratti dalle imprese subappaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualunque titolo nell'attuazione dell'appalto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza;
    - di essere edotto che la mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'operatore economico aggiudicatario comporterà la risoluzione di diritto del contratto ovvero la revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto e che l'operatore economico aggiudicatario non potrà subappaltare o subaffidare parte della prestazione a favore di imprese già partecipanti alla medesima gara;
    - di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva alla Stazione appaltante e alla Prefettura di tentativi di concussione che siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo



alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qual volta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni di stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale.

L'operatore economico dichiara inoltre di essere edotto che la Stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

L'operatore economico dichiara altresì di essere edotto che si procederà all'automatica risoluzione del vincolo contrattuale a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia, di cui all'art. 84 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, resi dalle Prefetture. In tal caso sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Le somme provenienti dall'applicazione dei eventuali penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che le Prefetture daranno all'uopo pervenire.

L'operatore economico dichiara altresì di essere edotto che la Stazione appaltante si riserva di valutare gli ulteriori ed eventuali elementi comunicati dalle Prefetture ai sensi dell'art. 1 septies del Decreto Legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella Legge 12 ottobre 1982, n. 726 e successive integrazioni, ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, ai soli fini della valutazione circa l'opportunità della prosecuzione di un'attività imprenditoriali soggetta a controllo pubblico.  autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990, la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

**(oppure)**

- non autorizza la stazione appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di accesso agli atti, ai sensi della L. 241/1990, a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice degli appalti. La stazione appaltante si riserva di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati;
- dichiara di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 16 aprile 2013, n. 62) nonché dal codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, allegato A alla DGR n. 38 del 28/01/2014, approvato definitivamente con DGR n. 1939 del 28/10/2014, e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di considerare la documentazione d'appalto adeguata e i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;
- di essere informato, ai sensi del Regolamento 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

**DOCUMENTAZIONE OFFERTA ECONOMICA**



L'offerta sarà formulata a ribasso sull'importo a base d'asta di Euro 120.500,00 IVA esclusa, espressa con indicazione di n. 2 cifre decimali e dovrà contenere il dettaglio dei prezzi offerti per ciascuna prestazione ovvero:

- canone annuale per la manutenzione conservativa, correttiva ed evolutiva dei prodotti informatici per la gestione dell'edilizia residenziale;
- importo complessivo annuale (al netto dell'IVA) per n. 200 giornate per Servizi di assistenza specialistica a supporto delle iniziative regionali, ai sensi della Legge regionale n.54/88.

L'offerta dovrà essere accompagnata da dichiarazione contenente:

- l'impegno dell'operatore economico concorrente a mantenere la stessa valida/impegnativa per n. 180 giorni decorrenti dalla scadenza del termine per la sua presentazione, salvo proroghe richieste dalla stazione appaltante.

**Non saranno ammesse, a pena di esclusione, offerte di importo pari o in rialzo rispetto a quello a base di gara.**

Nessun elemento riconducibile all'offerta economica dovrà essere contenuto nella documentazione amministrativa, pena l'esclusione della procedura di gara.

Ai sensi dell'art. 32 del Codice l'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

**ARTICOLO 6 - MODALITÀ ED ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI**

Le prestazioni contrattuali da svolgersi presso gli uffici dell'Amministrazione dovranno essere eseguite, di norma, nel corso del normale orario di lavoro degli uffici. Peraltro, l'Impresa prende atto che, nel corso dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, gli uffici dell'Amministrazione continueranno ad essere utilizzati, per la loro destinazione istituzionale, dal personale dell'Amministrazione e/o di terzi autorizzati. L'Impresa si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni, senza alcun onere aggiuntivo, salvaguardando le esigenze dell'Amministrazione, e di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto, e a procedere, eventualmente, alla riduzione in pristino dei locali.

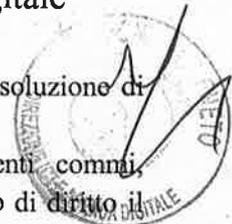
2. Per le prestazioni contrattuali dovute, l'Impresa si obbliga altresì ad avvalersi esclusivamente di risorse altamente specializzate.

3. Le risorse preposte all'esecuzione delle attività contrattuali da svolgersi presso gli uffici dell'Amministrazione potranno accedervi nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di sicurezza e accesso, previa comunicazione all'Amministrazione, almeno 10 (dieci) giorni solari prima dell'inizio delle attività suddette, dei relativi nominativi e dati anagrafici unitamente agli estremi di un documento di identificazione, della società di appartenenza e dei riferimenti del presente contratto.

4. L'Impresa riconosce all'Amministrazione la facoltà di richiedere la sostituzione delle risorse qualora fossero ritenute dalla medesima non idonee alla perfetta esecuzione del presente contratto. L'esercizio da parte dell'Amministrazione di tale facoltà non comporterà alcun onere per la stessa.

5. Nel caso in cui l'Impresa debba provvedere alla sostituzione di una delle risorse dovrà chiedere espressa autorizzazione alla Committente.

6. Nell'ipotesi di cui al precedente comma 5, l'Amministrazione si riserva la facoltà di approvare la nuova figura professionale proposta entro il termine di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa



richiesta. L'Impresa, comunque, dovrà garantire l'erogazione delle attività contrattuali senza soluzione di continuità.

7. In caso di inadempimento da parte dell'Impresa degli obblighi di cui ai precedenti commi, l'Amministrazione, fermo il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.

#### **ARTICOLO 7 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO E DELLA STAZIONE APPALTANTE**

Nell'esecuzione del contratto l'aggiudicatario dovrà porre la cura e la diligenza necessarie in relazione alla tipologia delle prestazioni da erogare e si riterrà responsabile per i danni (diretti o indiretti) arrecati a persone e/o cose dovuti a negligenza e/o colpa dello stesso o dei suoi dipendenti/collaboratori. Esso pertanto dovrà adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità. L'aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi verso i dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico gli oneri relativi. Il personale addetto alle attività appaltate dev'essere assunto ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto con l'aggiudicatario, il quale dev'essere altresì in regola con le norme disciplinanti il diritto al lavoro dei disabili ex articolo 17 della L. n. 68/1999.

L'aggiudicatario è altresì obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente appalto, condizioni normative/retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili (alla data della stipulazione) alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche/integrazioni oltre che, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria e applicabile alla località. Tale obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, l'appaltatore sarà invitato per iscritto dal RUP a provvedervi entro i successivi n. 15 gg, richiamandosi l'applicazione dell'art. 13 del D.M. n. 145/00. Ove lo stesso non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine assegnato, la Stazione appaltante potrà pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate (anche in corso d'opera), detraendo l'importo dalle somme dovute in esecuzione del contratto.

Ove si verificano inadempimenti da parte dell'appaltatore nel pagamento delle retribuzioni e dei contributi assistenziali/previdenziali dovuti al personale addetto alle attività appaltate, la Stazione appaltante potrà risolvere automaticamente il contratto riservandosi di richiedere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno subito.

Tra la Stazione appaltante e l'aggiudicatario sussisterà esclusivamente il rapporto derivante dal contratto oggetto del presente Capitolato, escludendosi ogni rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione tra la stessa e i dipendenti e/o collaboratori dell'aggiudicatario, che risponderanno del proprio operato solo a quest'ultimo.

#### **ARTICOLO 8 – GARANZIE**

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, è richiesta la presentazione di una CAUZIONE PROVVISORIA pari al 2% dell'importo complessivo posto a base di gara (quindi ammontante ad € 2.400,00), costituita con fidejussione bancaria o assicurativa, secondo le modalità di cui all'articolo 93 del D.Lgs. n. 50/2016.

L'importo è ridotto del 50% per gli operatori economici che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016; in tal caso deve essere allegata una dichiarazione attestante tale circostanza unitamente alla documentazione probante (certificazione del sistema di qualità secondo le norme europee).



Il deposito cauzionale copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e verrà restituito, dopo l'aggiudicazione, ai concorrenti non aggiudicatari. Esso sarà restituito all'aggiudicatario solo al momento della sottoscrizione del contratto. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della Stazione appaltante.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari (iscritti nell'elenco di cui all'articolo 107 del D.Lgs. n. 385/1993) che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie con specifica autorizzazione ministeriale. Essa dovrà, a pena di esclusione: 1) avere validità non inferiore a 180 gg decorrenti dalla data di presentazione delle offerte; 2) essere incondizionata; 3) prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; 4) prevedere la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile; 5) prevedere la sua operatività su semplice richiesta scritta della Stazione appaltante entro 15 gg dalla stessa; 6) contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui, alla scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

Ai sensi del predetto art. 93, comma 8, l'offerta è corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli artt. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, qualora l'offerente risultasse affidatario. Tale comma 8 non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

Tale cauzione può essere costituita (a scelta dell'offerente) in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato. La costituzione in contanti dovrà avvenire tramite bonifico bancario da effettuare a favore della Tesoreria Regionale: UNICREDIT SPA, C.F. e P.IVA n. 00348170101 - Mercerie dell'Orologio, 191 - 30124 VENEZIA, IBAN IT 32 D 02008 02017 000100543833, causale: "depositi cauzionali".

Sulla piattaforma MEPA dovrà essere poi caricato il file in formato pdf della ricevuta di bonifico unitamente alla SCHEDA DATI ANAGRAFICI (scaricabile dalla piattaforma e debitamente compilata), con indicazione dell'IBAN bancario e della banca (o filiale) di riferimento per la restituzione della cauzione. L'indicazione della Banca o Filiale potrà essere riportata sulla predetta scheda anche a mano, in calce alla stessa, ove non sia disponibile un apposito campo. La ditta dovrà comunque possedere P.IVA e C.F. italiano.

La scheda, debitamente compilata e firmata per esteso (con apposizione del timbro societario e presentazione del documento d'identità del legale rappresentante con firma leggibile) dovrà essere poi scannerizzata e allegata all'offerta nella documentazione amministrativa. Essa inoltre dovrà essere inviata all'indirizzo PEC: ictagendadigitale@pec.regione.veneto.it.

Ai fini della stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, una garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 10% dell'importo contrattuale in favore dell'Amministrazione. In caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento.

La garanzia copre l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore, l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento delle prestazioni nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore, il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, secondo comma, del cc, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Committente.

Trovano applicazione le regole sulle riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016. L'aggiudicatario dovrà produrre, ove non siano stati presentati in gara, i documenti/certificati attestanti il possesso dei requisiti utili per la riduzione.



La mancata costituzione della suddetta garanzia determina la decadenza dell'aggiudicazione e l'escussione della garanzia provvisoria e l'amministrazione potrà aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia cessa di avere effetto a completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto stesso con l'emissione del certificato di verifica di conformità.

### ARTICOLO 9 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

È facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto con riserva del risarcimento dei danni subiti qualora le prestazioni richieste non vengano effettuate secondo quanto pattuito e l'aggiudicatario - diffidato per iscritto alla puntuale esecuzione delle stesse - non provveda (entro n. 3 gg dalla relativa comunicazione anche via fax) a sanare le inadempienze contrattuali, salva comunque l'applicazione delle penali di cui all'art. 10.

Qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, da parte della Società, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, la Stazione Appaltante procede ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016. La Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile:

- nei casi di cui all'art. 108, commi 1 e 2, del D.Lgs. 50/2016;
- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari/postali dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica;
- nel caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- in caso di subappalto non autorizzato;
- in caso di violazione dell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n.165/01 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door); - qualora l'importo complessivo delle penali irrogate superi il 10% dello ammontare netto contrattuale;

In caso di risoluzione del contratto ai sensi dei precedenti commi del presente articolo, resta ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016;

- l'Amministrazione procederà all'escussione in tutto o in parte della cauzione definitiva, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni per provvedere ad un nuovo affidamento.

Nessun indennizzo è dovuto alla Società se inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime la Società dalla responsabilità civile e penale in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Il provvedimento di risoluzione contrattuale sarà regolarmente notificato all'aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge. La Stazione Appaltante potrà procedere con l'esecuzione in danno, imputando all'aggiudicatario la maggior spesa dalla medesima sostenuta e avrà diritto (ai fini dell'esecuzione d'ufficio delle prestazioni oggetto del presente appalto) di rivalersi sulle somme dovute all'aggiudicatario e non ancora liquidate, salva ogni ulteriore rivalsa per qualsivoglia danno e spesa dalla stessa sostenuta.



**ARTICOLO 10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile Unico del Procedimento – RUP è il Dott. Idelfo Borgo, Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale, Via Pacinotti 4 - 30175 Marghera (VE) - Tel. 041/2792202, Fax 041/2792218.

**ARTICOLO 11 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere nell’esecuzione o nell’interpretazione del contratto d’appalto è esclusivamente competente il Foro di Venezia, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

**ARTICOLO 12– RINVIO AL CODICE APPALTI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56.

DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

Il Direttore

Dott. Idelfo Borgo